FACULTY

Giacomo Allegrini, Direttore del Dipartimento Oncologico, Azienda USL Toscana Nord Ovest; oncologo medico

Gianni Amunni, Coordinatore scientifico ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica; oncologo

Francesco Attanasio, Dirigente farmacista, Regione Toscana – area politiche del farmaco e appropriatezza; dipendente AOU Careggi

Lorenzo Borgognoni, Direttore Struttura Complessa di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Centro di Riferimento Regionale per il Melanoma e Melanoma & Skin Cancer Unit, Ospedale Santa Maria Annunziata - Azienda USL Toscana Centro

Samanta Cupini, Responsabile del Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Livorno

Simona Dei, Direttrice Generale, ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica

Isacco Desideri, Professore Associato di Radioterapia, Università degli Studi di Firenze; SODc Radioterapia Oncologica, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Agata Janowska, Ricercatrice RTT UO Dermatologia Università di Pisa

Anna Maria Di Giacomo, Professoressa Ordinaria di Oncologia Medica, Università degli Studi di Siena; Responsabile del Programma Interdipartimentale "Sperimentazioni Cliniche di fase I/II" del Centro di Immuno-Oncologia, AOU Senese

Laura Doni, Direttrice CORD, Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale, Dipartimento Oncologico, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Elisa Ferracane, Farmacista ospedaliera, UO Farmacia Ospedaliera, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Antonietta Ferrara, Dirigente amministrativo, Area Farmaci, Diagnostici e Dispositivi Medici; responsabile UOC Farmaci, ESTAR

Riccardo Marconcini, Dirigente medico, UO Oncologia Medica 2, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana; docente esterno, Università di Pisa

Carlo Milandri, Direttore UOC Oncologia Medica del P.O. Aretino, Casentino, Valtiberina e Valdichiana Aretina;irettore Dipartimento Oncologico Est, Azienda USL Toscana Sud Est

Luca Novelli, SODc Istologia Patologica e Diagnostica Molecolare, AOU Careggi

Organizzazione: **www.koncept.it**

KONCEPT
FIRENZE

Sede Operativa
Via F. Baracca, 1C
50127 Firenze
Tel. (+39) 055 357223
Sede Legale
Via G. Tartini, 5B
50144 Firenze

www.koncept.it
segreteria@koncept.it

CSC

CARCINOMA SQUAMOCELLULARE CUTANEO

Stato dell'arte, innovazione terapeutica e accesso appropriato



Firenze, 14 dicembre 2026
Sala Riunioni ISPRO Padiglione 27b — CUBO3
Viale Gaetano Pieraccini, 6

Organizzazione: **www.koncept.it**

CSC

CARCINOMA SQUAMOCELLULARE CUTANEO
Stato dell'arte, innovazione terapeutica e accesso appropriato

RAZIONALE

L'iniziativa propone un confronto qualificato e riservato dedicato al carcinoma squamocellulare cutaneo, articolato in due tavole rotonde complementari. La prima affronta lo stato dell'arte clinico, la multidisciplinarietà, l'interdisciplinarietà e le nuove prospettive di cura; la seconda approfondisce i processi autorizzativi, organizzativi e di governance necessari per garantire un accesso appropriato, omogeneo e sostenibile all'innovazione. Il valore del progetto risiede nel mettere in relazione le eccellenze cliniche toscane con i decisori e i professionisti che governano l'accesso alle terapie, favorendo la costruzione di un percorso realmente condiviso e orientato a possibili azioni di sistema

L'imminente introduzione dell'immunoterapia nel setting adiuvante del carcinoma squamocellulare cutaneo (cSCC) apre una nuova fase nell'evoluzione del percorso di cura, offrendo l'opportunità di valorizzare ulteriormente le competenze cliniche già presenti, rafforzare la collaborazione multidisciplinare e rendere ancora più efficace e tempestiva la presa in carico dei pazienti. La possibilità di intervenire nelle fasi iniziali della malattia, dopo il trattamento chirurgico e radioterapico, con l'obiettivo di ridurre il rischio di recidiva e migliorare gli esiti clinici, rende ancora più evidente la necessità di individuare precocemente i pazienti candidabili al trattamento e di garantire una presa in carico tempestiva e appropriata.

In questo scenario, l'innovazione terapeutica costituisce un elemento fondamentale, ma da sola non è sufficiente. Perché il suo potenziale si traduca in un reale beneficio per i pazienti è necessario che sia inserita all'interno di un percorso assistenziale strutturato, capace di favorire la collaborazione tra tutte le figure professionali coinvolte e di assicurare continuità nelle diverse fasi della presa in carico.

Il carcinoma squamocellulare cutaneo coinvolge infatti numerosi specialisti — dermatologi, chirurghi, oncologi medici, radioterapisti e anatomopatologi — insieme ai medici di medicina generale, alle direzioni sanitarie, alle istituzioni e alle associazioni dei pazienti. La gestione ottimale della malattia richiede quindi un modello organizzativo fondato sulla multidisciplinarietà e sull'interdisciplinarietà, nel quale competenze diverse operino in modo coordinato lungo l'intero percorso assistenziale. L'efficacia di questo modello dipende dalla capacità di superare una gestione frammentata della malattia per costruire un'autentica collaborazione interdisciplinare. Non si tratta semplicemente di mettere attorno allo stesso tavolo professionisti appartenenti a discipline diverse, ma di sviluppare un approccio nel quale ciascuno riconosca il valore e il momento di maggiore efficacia delle competenze dell'altro, condividendo la responsabilità delle decisioni cliniche. In questo senso, l'interdisciplinarietà rappresenta un'evoluzione culturale oltre che organizzativa: richiede la disponibilità a spostare il baricentro decisionale verso il professionista che, in quella specifica fase del percorso, è nella posizione migliore per incidere sugli esiti di salute del paziente. L'obiettivo non è preservare i confini delle singole discipline, ma garantire che ogni decisione venga assunta nel momento più appropriato, dalla competenza più adeguata, all'interno di un percorso realmente condiviso, offrendo al paziente la migliore possibilità di cura e preservando non solo la sopravvivenza, ma anche la qualità di vita e l'integrità funzionale ed estetica.

Accanto agli aspetti della multidisciplinarietà e dell'innovazione terapeutica, appare inoltre opportuno un confronto che coinvolga i decisori impegnati nei processi di accesso ai farmaci, nella definizione di un percorso che garantisca ai pazienti un accesso appropriato e sostenibile all'innovazione quando questa può determinare un reale miglioramento e modificare la storia naturale della patologia.

Firenze, 14 dicembre 2026
Sala Riunioni ISPRO Padiglione 27b — CUBO3
Viale Gaetano Pieraccini, 6

PROGRAMMA

10.00 – 10.30 **Welcome coffee e introduzione agli obiettivi**

10.30 – 12.00 **TAVOLA ROTONDA 1**
Carcinoma squamocellulare cutaneo: stato dell'arte e nuove prospettive di cura
Focus clinico e interdisciplinare: stato dell'arte, criteri di presa in carico, integrazione tra specialità, nuove prospettive di trattamento e costruzione di un percorso realmente condiviso, capace di valorizzare il contributo della competenza più appropriata nelle diverse fasi della cura.

Giacomo Allegrini, Lorenzo Borgognoni, Isacco Desideri, Laura Doni, Anna Maria Di Giacomo, Agata Janowska, Riccardo Marconcini, Carlo Milandri

12.00 – 13.30 **TAVOLA ROTONDA 2**
Nuovi farmaci: processi autorizzativi e accesso appropriato e sostenibile
Focus su governance e accesso: processi autorizzativi, programmazione regionale, appropriatezza, acquisti, sostenibilità e condizioni organizzative necessarie per garantire ai pazienti un accesso appropriato e sostenibile all'innovazione.

Gianni Amunni, Francesco Attanasio, Samanta Cupini, Simona Dei, Elisa Ferracane, Antonietta Ferrara

13.30 **Chiusura lavori**

Organizzazione: **www.koncept.it**